

Genoa-Crotone 1-0, salvezza ormai a un passo

di Emanuela Mortari

14 Aprile 2018 - 20:00



Genova. Una partita a due facce, con un primo tempo giocato bene e con la porta presidiata da Perin mai in pericolo, poi nella ripresa il solito Genoa, troppo ripiegato in copertura, dando coraggio a un Crotone che non aveva mai messo in pericolo la squadra di Ballardini. Finisce comunque 1-0 con una rete confezionata dalle cosiddette "seconde linee" che però anche in questo caso sono state le più vivaci fino a due terzi di partita: Daniel Bessa di testa sotto la Nord. È un gol che dà la salvezza alla squadra di Ballardini, anche se non è ancora matematica: 38 punti, contro i 27 di Crotone e Spal (una partita in meno), terz'ultimi.

Primo tempo, Genoa sul velluto

Coppia inedita per Ballardini in attacco: Galabinov Medeiros, si rivede Lazovic sulla destra, mentre Bessa sostituisce Rigoni squalificato. Dietro promosso Rossettini sulla destra al posto di Biraschi, che non ha recuperato. Perin entra in campo con in braccio la figlia Vittoria, nata lo scorso febbraio.

Partita subito intensa, con il Genoa in palla e che dà la sensazione di essere subito pericoloso. Dopo un paio di calci d'angolo guadagnati, il primo episodio da segnalare: splendida verticalizzazione tra le linee di Galabinov per Medeiros, che prova a scartare Cordaz e cade a terra in area (10'), Irrati fischia il calcio di rigore, ma poi rivede l'azione al

monitor e ritorna sui propri passi, ammonendo Medeiros per simulazione.

Il Genoa non si scompone e continua a macinare gioco. Tutto lo stadio inneggia a Ballardini, un tributo probabile non solo per i punti fatti durante la sua gestione, ma per quella mossa di non sedersi sulla panchina blucerchiata in sala stampa dopo il derby. Provano il tiro prima Medeiros (in porta) e poi Laxalt (fuori), il vantaggio arriva al 28′, dopo l'ennesima azione d'attacco, Hiljemark-Galabinov che cade a terra in area, la palla torna sui piedi di Medeiros, che crossa nel cuore dell'area di rigore, dove c'è Bessa, scattato sul filo del fuorigioco: tutto solo in area non lascia scampo a Cordaz con il suo colpo di testa.

Il Crotone prova a tirare su la testa, ma non si rende mai pericoloso e in un'azione di ripartenza proprio sul finale di primo tempo, il Genoa si mangia il raddoppio: bell'azione corale, con Hiljemark che vede Bessa in mezzo all'area, il tiro, di piede, era più facile da insaccare che da sbagliare, invece termina sopra la traversa.

Il Crotone sfiora il pareggio

Nella ripresa Zenga lascia negli spogliatoi Ajeti, dentro Barberis. Il Crotone sembra essere meno in balia dei padroni di casa e al quarto d'ora un tiro-cross di Trotta viene respinto da Perin coi pugni in modo non impeccabile. Ballardini si innervosisce, il suo Genoa non ha più l'atteggiamento del primo tempo, un po' di supponenza e qualche errore di troppo rallentano la manovra, favorendo le ripartenze avversarie. Così decide di inserire Pereira al posto di Lazovic, che non aveva sfigurato nel primo tempo, e Cofie per Bessa (65'). Genoa più arroccato in copertura, con la conseguenza che il Crotone prende coraggio e sfiora il pareggio al 78': Ricci di testa prova a scavalcare Perin con un colpo di testa, il portiere rossoblù è salvato dal palo. Due minuti dopo è Trotta a divorarsi il pareggio: mette a sedere Spolli, ma il tiro è centrale, facile preda di Perin. Il Genoa si risveglia solo nel finale: all'82' Pandev, appena entrato, vede Cofie libero al limite dell'area, il centrocampista ha tempo per decidere dove piazzare il piatto destro, ma colpisce solo l'esterno della rete. Nel finale Bertolacci sbaglia ben due gol nella stessa azione, colpendo la traversa interna con il secondo tiro (86').

Genoa-Crotone 1-0

28' Bessa

Genoa: Perin, Rossettini, Spolli, Zukanovic, Lazovic (63' Pereira), Hiljemark Bertolacci, Bessa (65' Cofie), Laxalt, Medeiros (78' Pandev), Galabinov.

A disposizione: Lamanna, Zima, Lapadula, Taarabt, El Yamiq, Migliore, Rosi, Pereira, Omeonga, Rossi.

Allenatore: Ballardini

Crotone: Cordaz, Faraoni, Ceccherini, Sampirisi, Stoian (79' Tumminello), Ajeti (46' Barberis), Martella, Mandragora, Trotta (84' Diaby), Simy, Ricci.

A disposizione: Festa, Viscovo, Rohden, Izco, Pavlovic, Zanellato, Simic, Crociata.

Allenatore: Zenga

Arbitro: Irrati di Pistoia

Ammoniti: Medeiros, Pereira (G) Ajeti, Trotta, Tumminello (C)

Spettatori: paganti 1.411, incasso 28.109 euro, 17.577 abbonati, 173.875 euro la quota gara .